AGIP

DIREZIONE MINERARIA
SERVIZIO SVILUPPO DEL SOTTOSUOLO
SETTORE PERFORAZIONI

BELMONTE SANNIO

cantiere n. 1 — pozzo n. 1

(RPM)

Elevazione s.l.m. 450 m

Mappa topografica della zona — scala 1:25.000

Profilo ricavato dai dati di

disegno da: V. Gizzi

Disegno su: LUCIDO

Impianto di perforazione: CARDWELL 62 — Inizio perforazione: 20 - 6 - 1963

Profondità totale: 2747 — Ultimata perforazione: 10 - 9 - 1964

Quota slitta: 454,50 m — Quota p.c.: 450,00 m

Compagnia: AGIP MINERARIA — Permesso: BENEVENTO

Concessione di produzione: STERILE

Scala: 1:500

Rotary Table: 4,50 m — Piano Campagna: 0,00 m — Quota p.c.: 450,00 m

Coordinate: —

Rig Floor: 4,50 m

Kelly Bushing: 4,50 m

Ground Level: 0,00 m

Profondità (m) | Litologia (Simbolo) | Litologia (descrizione) | Stratigrafia (Simbolo) | Stratigrafia (descrizione) | Diagrammi elettrici | Prove | Osservazioni

Diagrammi elettrici: 1ª serie da 0 a 2.747 m con spaziatura 25 e 100 — 2ª serie da 2.700 a 3.200 m con spaziatura 25 e 100

Fondo pozzo perforatore m 2747,00 (-2296,50)

Fondo pozzo (Schlumberger m 2743,50)

TD (Schlumberger) m 2743

ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Stratigrafia aggiornata dal Prof. G. Pescatori-Capozzi

Tenendo in considerazione le cose esistenti nonché i dati geologici generali, il consiglio Scientifico Tecnico ritenne di dover fissare il previsto stratigrafico del pozzo Belmonte Sannio n. 1 in modo da ottenere il massimo numero di informazioni relative alla serie.

Si ritenne opportuno, pertanto, spingere la perforazione a m 2747 allo scopo di raggiungere il substrato mesozoico, che, secondo le previsioni, avrebbe dovuto trovarsi sul fondo a circa 2700 metri.

Il pozzo attraversò dei potenti e monotoni depositi argillosi, che, in base ai dati paleontologici, vanno riferiti al miocene e al pliocene inferiore e medio.

Il fondo fu raggiunto da calcari giuresi, che, in base ai dati paleontologici, si riferiscono al Giurese medio.

MINERARIE

Nonostante il pozzo è risultato asciutto, fuori dalla comune norma in quanto si attendeva di incontrare gli orizzonti idrici, a circa 2.700 metri, nei calcari mesozoici, sono state eseguite numerose prove di produzione.

Tali prove hanno avuto un risultato tanto da poter classificare il pozzo come sterile.

Gli orizzonti più importanti attraversati sono stati:

TECNICHE

Nel tratto da m 1425 a 2747 si è reso indispensabile l'impiego di fanghi di densità a mezzo di frammenti di ferro.

Profondità (m) — Litologia (Simbolo) — Litologia (descrizione) — Stratigrafia (Simbolo) — Stratigrafia (descrizione) — Diagrammi elettrici — Prove — Osservazioni

Diagrammi elettrici: 1ª serie da 0 a 2.747 m con spaziatura 25 e 100 — 2ª serie da 2.700 a 3.200 m con spaziatura 25 e 100

Fondo pozzo perforatore m 2747,00 (-2296,50)

Fondo pozzo (Schlumberger m 2743,50)

TD (Schlumberger) m 2743